



“Il Piano Industriale dell’ing. Moretti, non glielo lasceremo passare”

Lo dichiara Antonio Apa Segretario Generale UILM Genova

La performance dell’ing. Moretti, ex sindacalista della Cgil, fornita martedì 21 in un’aula del Parlamento ha dell’incredibile per come ha raffigurato il gruppo Finmeccanica e migliaia di lavoratori che ogni giorno danno il meglio di se stessi per far funzionare il sistema. Dopo aver messo a nudo l’incapacità dei suoi predecessori, che gli hanno consegnato, una Finmeccanica che a suo giudizio vale un mezzo disastro, ha fornito la sua ricetta che tradotto in soldoni significa posizionare la stessa sul core business della difesa, cedendo il settore dei trasporti e colpendo una parte notevole del civile a partire da Selex Es di Genova e tenendo dentro il perimetro tutto ciò che è solido da un punto di vista industriale è profittevole. Questo percorso non solo non sarà capace di generare cassa e a sostenere investimenti in ricerca e a non pagare il debito ma destabilizzerà l’attuale situazione in Finmeccanica. Infatti le divisioni, il restringimento delle linee di business (senza dimenticare l’indotto e le PMI) configurerebbero la messa in discussione della manifattura, di società e prodotti in particolar modo per Genova significa la messa in discussione del postale, dell’informatica e di una parte del militare. Tutto ciò comporterebbe **migliaia di esuberanti!** Una grande azienda come Finmeccanica deve tenere d’occhio due fattori: ordinato e cassa. L’ing. Moretti avendo avuto esperienza in un’azienda di servizi non può applicare la stessa ricetta a Finmeccanica utilizzata in Trenitalia, in quanto Finmeccanica vive su progetti di lunga durata e il generatore di cassa non si misura anno su anno da quante persone pagano il biglietto. Sempre in audizione ha affermato che tutto questo è funzionale al fatto di portare dei dividendi a pagare nel giro di due anni, concentrandosi su aziende che hanno valore aggiunto, come fa a costruire una grande Finmeccanica cedendo una gran parte di prodotti e di aziende? un mistero! A meno che lui pensa di avere grandi prodotti in Finmeccanica e di dominare il mercato, cosa che non è così, è difficile pensare a un ritorno di grandi profitti e di fatturato non dominando il mercato ed essendo subfornitori di altri al netto di Augusta, altro che grande Finmeccanica, quello che nasce fuori dalla sua analisi è un piccolo nano che sarà fagocitato dai grandi competitor (vedi boeing e altri) . Dopo aver evidenziato la sua ricetta e preso a schiaffi la politica e il vecchio gruppo dirigente che ha usato Finmeccanica come spugna e spazzatura, dato che intende posizionare la società sul versante industriale vero abbandonando la manifattura vorrebbe far pagare il costo sociale dei lavoratori allo Stato e alla politica. Qui si evidenzia il mestiere di vecchio sindacalista che a suo tempo ha praticato. Infine sulla moralità , sulle retribuzioni, sulle



raccomandazioni alludendo alla Chiesa genovese, sui Premi di Risultato che lui vorrebbe cassare, premi che i lavoratori si sono meritati in relazione ai risultati conseguiti, sommestamente vorrei ricordare all'ing. Moretti che dopo aver fatto una feroce polemica con Renzi come AD di Finmeccanica si è aumentato lo stipendio facendosi assumere come dipendente in qualità anche di Direttore Generale e sarebbe curioso capire quali siano i livelli retributivi di tutto il personale che si è portato da Trenitalia. La Uilm ha apprezzato la ventata di moralizzazione ma è altrettanto vero che tutto questo congiuntamente ad un piano industriale che si prospetta di lacrime e sangue non può penalizzare e demotivare tutti i lavoratori che danno l'anima per questa società. In quanto alle raccomandazioni mi chiedo ma lui è stato messo solo per meriti o dalla politica? Una cosa è certa il piano che stanno elaborando i soloni della McKinsey che genererà esuberi, noi non glielo lasceremo passare unitariamente come metalmeccanici a partire da Genova. In quanto al fatto che in Finmeccanica le OO. SS. ,non hanno mai fatto scioperi, cosa non vera, se ne accorgerà se ha in mente di presentare e applicare quello scempio di piano industriale.

Genova, 23 ottobre 2014